



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO
FONDO 2023 PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE
DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
(art. 40, co. 3 - sexies D.lgs. n.165/2001)

PREMESSA

Le presente relazione è stata elaborata in attuazione dell'art. 40bis, comma 2 del D.lgs.165/2001, l'art. 40, comma 3-sexies, e l'art.40bis, comma 1 del D.lgs. 165/2001, in conformità degli schemi predisposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica (Circ. MEF n. 25 del 19.7.2012, prot. 64981), ed in esito al decreto dirigenziale di determinazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2023 - decreto direttoriale n.160/2024, al CCNI 2021-2023 e all'ipotesi di CCNI del 17 ottobre 2024.

MODULO 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		Ipotesi di CCNI 17 ottobre 2024
Periodo temporale di vigenza		Dal 01.01.2023 al 31.12.2023
Composizione della delegazione trattante		<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale Agenzia Industrie Difesa - OO.SS. nazionali ammesse alla contrattazione: CISL FP, UNADIS, DIRSTAT-FIALP-UNSA, FP CGIL, ANMI_ASSOMED-SIVEMP-FPM, UIL PA, CIDA FUNZIONI CENTRALI, FEMEPA. OO.SS. nazionali firmatarie: CISL FP, UNADIS, DIRSTAT-FIALP-UNSA, FP CGIL, CIDA FUNZIONI CENTRALI
Soggetti destinatari		Dirigenti di seconda fascia in servizio presso Agenzia Industrie Difesa.
Materie trattate dal contratto integrativo		Il presente CCNI disciplina le materie rimesse a tale livello di contrattazione dall'art. 7 comma 5 e dall'art. 25 del CCNL Area Funzioni Centrali 2019-2021 ed è finalizzato alla distribuzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2023.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno	L'Organo di controllo interno di AID, Collegio dei Revisori dei Conti, apporrà il prescritto visto di legalità, all'esito positivo della verifica in ordine ai profili di compatibilità economico-finanziaria, del rispetto dei vincoli di bilancio e dei vincoli derivanti dalle norme di legge e dal contratto nazionale, al provvedimento di determinazione del fondo 2023 per la retribuzione di posizione e di risultato.
	Allegazione della Certificazione e dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n.29 del 10/12/2024 ha rilasciato la certificazione relativa all'ipotesi di CCNI del personale dirigente di seconda fascia dell'area funzioni centrali triennio anno 2023.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di	E' stato approvato in data 03.03.2023 il PIAO 2023-2025 (di cui all'art.6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113), contenente per l'anno 2023: "Piano della Performance" "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" La "Relazione della Performance" relativa all'anno 2023, approvata in data 31/07/2024 è stata validata da parte di OIV con lettera prot M_D A4A9083 REG2024 001045 10/09/2024.

	erogazione della retribuzione accessoria	E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art.10 D.Lgs 33/2013 sul sito www.aid.difesa.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".
--	---	--

II.2 – MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, modalità di utilizzo delle risorse accessorie, risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo e all'erogazione delle risorse premiali, altre informazioni utili)

Il presente CCNI disciplina le materie rimesse a tale livello di contrattazione dall'art. 7, comma 5 e dall'art. 25 del CCNL Area Funzioni Centrali 2019-2021 (di seguito CCNL). Esso si applica al personale dirigente di seconda fascia in servizio presso l'Agenzia Industrie Difesa e concerne il periodo temporale 01.01.2023 – 31.12.2023.

Stabilisce, in particolare, come previsto dall'art. 25 comma c) del CCNL i criteri per la retribuzione di risultato, con riferimento all'attività prestata nel 2023. In particolare l'art. 2 del CCNI in esame disciplina i criteri per la determinazione del premio di maggiorazione della retribuzione di risultato. Tale retribuzione viene erogata per quel che concerne gli obiettivi assegnati e l'attività svolta nell'anno 2023 facendo riferimento al vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance individuale dei dirigenti con incarico dirigenziale non generale, nei termini di cui alla griglia seguente:

punteggio complessivo	retribuzione da corrispondere
A da 100% a 91%	misura intera
B da 90% a 81%	86%
C da 80% a 71%	76%
D da 70% a 61%	66%
E da 60% a 51%	56%

I valori della retribuzione di risultato da erogare a ciascun dirigente sono, inoltre, connessi all'incarico rivestito e tengono, pertanto, conto della graduazione dei posti di funzione dirigenziale di livello non generale esistenti presso l'Amministrazione, cui corrisponde una retribuzione di posizione di parte variabile, determinata secondo i coefficienti stabiliti nel DM 23 febbraio 1998, che risultano essere:

fascia retributiva	coefficienti
V	1,8
IV	1,6
III	1,4
II	1,2
I	1,0

Infine, l'art. 3 del presente CCNI indica le risorse del fondo per la retribuzione di risultato dei dirigenti di 2^a fascia per l'anno 2023 e fa rinvio ai criteri definiti ed approvati nel CCNI triennale 2021/2023. La retribuzione di risultato, in particolare, viene contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico nell'anno 2023, nel corso del quale il numero di dirigenti in servizio con incarico è pari a 8.

La disciplina illustrata è coerente con le disposizioni normative afferenti la corresponsione dei trattamenti economici accessori, nonché con quelle che, in materia, delimitano l'ambito e le modalità di svolgimento delle relazioni sindacali. In particolare, la corresponsione della retribuzione di "risultato" – l'origine partecipiale del sostantivo ne conferma la collocazione temporale – è necessariamente successiva all'esito della valutazione dell'attività svolta, che ne condiziona pure la misura, in aderenza al principio generale dell'erogazione dei trattamenti economici accessori solo in relazione a prestazioni effettivamente rese (art. 7, comma 5 d.lgs. n. 165/2001). Essa, pertanto, subordinando l'erogazione del compenso accessorio in questione e la determinazione della misura dovuta ad una verifica dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, è pure coerente con le previsioni, di fonte tanto normativa quanto contrattuale, in materia di meritocrazia e premialità. Più specificatamente, la griglia sopra esposta assicura la differenziazione della misura del trattamento da corrispondere a ciascun dirigente, correlata unicamente al valore attribuito alla prestazione resa secondo classi di performance predeterminate (cfr. art. 6, comma 1 d.lgs. n. 141/2011). Il nesso di correlazione tra le risorse destinate alla retribuzione di

risultato, il cui impiego è definito dalla contrattazione integrativa, da un lato, e gli obiettivi assegnati ai dirigenti di seconda fascia e le attività dai medesimi svolte, dall'altro, è agevolmente arguibile dalle schede individuali di ciascuno di essi, le quali racchiudono organicamente grappoli di obiettivi che costituiscono sviluppo, quali ramificazioni discendenti di dettaglio, di specifici "programmi operativi" (PO) nell'ambito della figura generale del PIAO.

La presente relazione illustrativa, elaborata in attuazione dell'art. 40, comma 3-sexies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, viene inviata, unitamente al decreto dirigenziale di determinazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2023 e all'ipotesi di accordo integrativo, al collegio dei revisori dei conti.

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
IL CAPO UFFICIO RISORSE UMANE
Dott.ssa Isabella CIMMINO